

SEGRETARIO UIL

# Angeletti: un atto inutile e malvagio colpirà i giovani, già con poche tutele

ROMA — «Sarebbe solo un atto di malvagità». Luigi Angeletti, segretario della Uil, non lascia il minimo spazio alla trattativa sulla revisione dei coefficienti di calcolo delle pensioni.

**Malvagità?**

«Una carognata, scegliete voi. Oltreché un'operazione del tutto inutile».

**Insisto: perché usare il termine malvagio?**

«E lei come lo chiama quello che è solo uno sfregio incomprensibile a danno dei giovani, di chi oggi ha venti o trent'anni?»

**Insomma: puro sadismo.**

«La revisione avrebbe effetto a partire dal 2015, quando si andrà in pensione solo con il sistema contributivo, e proprio quando la curva naturale della spesa previdenziale comincerà a scendere. A quei poveracci, che così come stanno le cose piglieranno già meno della metà dell'ultimo stipendio, quando oggi si va con il 70%, tagliargli ancora la pensione che cos'è se non una cattiveria?»

**Non l'accettereste in cambio dell'eliminazione dello scalone?**

«Neanche per idea. Sarebbe uno scambio del tutto improprio. Penalizzare chi va in

pensione tra trent'anni a vantaggio di pochi che ci andranno tra sette mesi».

**E a Padoa-Schioppa, che dice che la revisione è prevista da una legge dello Stato, cosa risponde?**

«Che quella legge a me non piace. E poi che anche la separazione tra assistenza e previdenza è prevista da una legge. Disattesa».

**Nessun margine?**

«Guardi, se mi chiamano domani a Palazzo Chigi per discutere io sono pronto. Ma al governo sia chiaro che noi abbiamo già cominciato a pagare. Un miliardo di aumento dei contributi nel 2007, un altro nel 2008. L'abolizione dello scalone vale 5 miliardi nel 2009, due li hanno già recuperati. E questo a esser buoni...»

**Perché, a essere cattivi?**

«Bisognerebbe dire che quei 5 miliardi di risparmi non esistono. Tremonti è stato abilissimo con Bruxelles: gli ha fatto credere che oggi tutti vanno in pensione a 57 anni e che dal 2008 si va a 60. Ma la verità è che già oggi l'età media di pensionamento è di 60 anni. E allora da dove arriveranno i soldi?».

**M. Sen.**



Luigi Angeletti